

CODICE ETICO



INTRODUZIONE

La Fondazione “ISTITUTO FARMACOLOGICO FILIPPO SERPERO ENTE DEL TERZO SETTORE” (di seguito anche “Fondazione Serpero”), al fine di definire con chiarezza e trasparenza l’insieme dei valori ai quali si ispira per raggiungere i propri obiettivi, ha predisposto il presente Codice Etico, la cui osservanza è imprescindibile per il suo corretto funzionamento e per garantirne l’affidabilità, la reputazione e l’immagine.

Per la Fondazione Serpero il Codice Etico rappresenta quindi lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare processi decisionali e comportamenti.

I Destinatari

Al Codice devono fare riferimento gli Organi Sociali, le persone che, a qualsiasi titolo, operano alle dipendenze della Fondazione Serpero e/o che sono legati da un rapporto di lavoro, continuativo o periodico di prestazione d’opera e di servizi o di consulenza, i fornitori/partner esterni, intesi come coloro i quali agiscono in nome o per conto e nell’interesse o vantaggio della Fondazione Serpero, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto (cumulativamente i “Destinatari”).

È dovere di tutti i Destinatari conoscere il contenuto del Codice Etico, comprenderne il significato ed eventualmente attivarsi per chiedere chiarimenti in ordine allo stesso. L’osservanza da parte di tutti i Destinatari delle indicazioni formalizzate nel Codice, ciascuno nell’ambito delle proprie responsabilità e funzioni, contribuisce al raggiungimento della missione della Fondazione Serpero, nella promozione della ricerca e dello sviluppo tecnico-scientifico nel campo della farmacologia e della salute pubblica per la prevenzione e la cura delle malattie degli esseri umani e degli animali.

I Destinatari, nell’esercizio della propria attività lavorativa, debbono uniformarsi al Codice, rendendone effettivi i principi. Pertanto, tutti coloro che operano in nome e/o per conto della Fondazione Serpero, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e far osservare questi principi.

PREMESSA

L’orientamento all’etica rappresenta l’approccio indispensabile per l’affidabilità dei comportamenti della Fondazione Serpero verso l’intero contesto civile ed economico nel quale la stessa opera: a tali esigenze risponde la predisposizione del Codice Etico (d’ora in avanti “Codice”), che rappresenta l’insieme dei valori, dei principi e delle linee di comportamento che devono ispirare l’attività della Fondazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Fondazione Serpero richiede ai Destinatari del Codice la rigorosa applicazione dei principi, di seguito elencati, sulla base di un’etica improntata alla competenza, alla onestà, alla condivisione ed alla responsabilità intese come un patrimonio da promuovere e custodire con intelligenza.

L’integrità morale deve sempre prevalere in qualsiasi contesto della vita della Fondazione.

Colui che opera con la Fondazione Serpero deve svolgere il proprio lavoro in modo corretto in ogni suo minimo dettaglio, ispirandosi ai principi del Codice.

❖ Principio di legalità

La Fondazione Serpero è da sempre attenta al rispetto dei più alti standard etici e comportamentali e promuove la diffusione di una “cultura etica”; pertanto tutti coloro che a vario titolo interagiscono con la Fondazione Serpero sono tenuti, nell’ambito delle rispettive competenze, a conoscere ed osservare le discipline codificate (leggi, atti equiparati, regolamenti) dalle Istituzioni internazionali, statali, regionali e locali.

❖ Principi etico-comportamentali

Tutte le attività lavorative di quanti operano per la Fondazione Serpero devono essere svolte con impegno professionale, rigore morale e correttezza gestionale.

Tutti i Destinatari sono tenuti, nello svolgimento dei compiti loro affidati e/o delle proprie mansioni, nonché nel divenire della propria vita professionale nell'ambito della Fondazione stessa, all'allineamento con i seguenti principi etico-comportamentali:

- A. **Integrità morale**, ovvero assumere, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con il presente Codice, oltre che con la normativa. Ad esempio, non accettare regalie o benefici che eccedano le normali pratiche di cortesia e risolvere quelle situazioni ove gli interlocutori possano trovarsi in potenziale conflitto di interessi;
- B. **Uguaglianza**, ovvero uniformità di trattamento e relazione sociale nei confronti di ogni interlocutore, prescindendo da differenze di età, sesso, razza, handicap fisici, religione, grado aziendale, potere economico, influenza sociale.
- B. **Rispetto, tutela e valorizzazione della persona**, ovvero rispetto per ciascun individuo, valorizzazione delle rispettive capacità, instaurazione di meccanismi di fiducia e responsabilizzazione dei singoli.
- D. **Diligenza**, ovvero assolvimento delle proprie mansioni con cura assidua e scrupolosa attenzione ed accuratezza.
- E. **Lealtà**, assicurare la massima lealtà in ogni rapporto sia interno sia esterno, garantendo fedeltà alla parola data, alle promesse ed ai patti, anche in assenza di prova scritta. Agire con senso di responsabilità e in completa buona fede in ogni attività o decisione. Astenersi dal perseguire l'utile personale o sociale a discapito del rispetto dei valori della Fondazione Serpero, delle norme di legge e delle disposizioni aziendali.
Non abusare della propria qualità o dei propri poteri al fine di indurre taluno ad assumere determinate decisioni o svolgere determinate attività.
Evitare che qualsiasi interesse personale possa in qualche modo prevalere su quello della Fondazione Serpero e/o interferire con le scelte effettuate nello svolgimento della propria attività lavorativa;
- F. **Interessi in conflitto**: Il **conflitto di interesse** è ogni situazione, occasione o rapporto in cui, anche solo potenzialmente, siamo coinvolti con i nostri interessi personali o con gli interessi di altre persone a cui siamo legati (ad esempio familiari e amici) o di organizzazioni con cui siamo a vario titolo coinvolti, che comunque possano fare venire meno la nostra imparzialità.
Dobbiamo prevenire ed assicurare di non trovarci in qualsiasi situazione di interferenza tra un interesse personale e un interesse dell'azienda tale da influire sullo svolgimento obiettivo del nostro ruolo e sulla nostra indipendenza di giudizio nello svolgimento delle nostre funzioni.
- G. **Trasparenza**, ovvero esecuzione delle proprie mansioni attraverso un regime di piena intellegibilità dell'operato da parte di chiunque; ogni azione compiuta dai Destinatari deve essere pienamente ricostruibile e facilmente individuabile in tutti i passaggi, di modo che tutti i rapporti siano comprensibili e i rispettivi atti valutabili.
- H. **Imparzialità**, ovvero modo di operare e giudicare obiettivo ed equanime, senza favoritismo per nessuna delle parti in causa, siano esse pubbliche o private, legate con il Destinatario da rapporti di amicizia od inimicizia, parentela o affinità.
- I. **Riservatezza**, ovvero scrupolosa astensione da parte dei Destinatari dalla divulgazione di qualunque informazione in proprio possesso o dati riservati, in ossequio a tutte le norme vigenti in tema di

privacy. La salvaguardia del patrimonio della Fondazione comprende anche la custodia e la protezione dei beni materiali ed intellettuali della Fondazione, oltre che delle informazioni e dei dati cui i Destinatari vengono a conoscenza.

J. **Opportunità**, ovvero valutazione critica di ogni azione ed omissione secondo criteri che, qualora non rientranti in altro specifico principio etico-comportamentale, ossequino il senso comune di adeguatezza e pertinenza.

K. **Tutela della salute e dell'ambiente** nel rispetto delle normative vigenti.

La Fondazione Serpero si impegna a valorizzare la persona ed a mantenerne l'integrità fisica e morale, promuovendo la diffusione dei principi etico-comportamentali e, incentivandone l'osservanza e promuovendo il rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare, a beneficio della collettività e delle generazioni future, in un'ottica di sviluppo sostenibile

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Al fine di consentire una rigorosa applicazione dei principi esposti, il presente Codice intende individuare gli ambiti di applicazione degli stessi focalizzando l'attenzione sui principali generi di rapporti che i Destinatari si troveranno ad intrattenere.

Occorre distinguere i rapporti intercorrenti tra gli Organi della Fondazione (Consiglio di Amministrazione, il Comitato di Nomina e Garanzia e l'Organo di Controllo) e i rapporti con i dipendenti e con i terzi.

La Fondazione Serpero pretende da tutti coloro che operano al suo interno il rispetto, anche in sede di selezione, della personalità e della dignità di ciascun individuo, evitando la creazione di situazioni in cui le persone si possano trovare in situazione di disagio; la discriminazione di abusi di ogni tipo; una formazione adeguata alla posizione che ciascuno ricopre; la definizione di ruoli, responsabilità, deleghe e disponibilità di informazioni tali da consentire a ciascuno di assumere le decisioni che gli competono nell'interesse dell'ente e nel rispetto delle regole cui lo stesso si uniforma.

In generale ciascun Destinatario, nell'ambito della propria funzione, svolge la propria attività e le proprie prestazioni con diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti ed il tempo a sua disposizione ed assumendo responsabilità connesse agli adempimenti, nel rispetto della vigente normativa nonché delle competenze stabilite dalla Fondazione. I Destinatari devono astenersi dal porre in essere comportamenti contrari alle disposizioni contenute nel presente Codice.

A. Rapporti intercorrenti tra gli Organi della Fondazione

I soggetti apicali (intendendosi tutti coloro che svolgono funzioni amministrative, di direzione e controllo all'interno della Fondazione) sono tenuti alla piena collaborazione ed informazione reciproca, al fine di promuovere il coordinamento ed il perseguimento pieno delle finalità della Fondazione; sono tenuti tanto al rispetto dei principi di legittimità morale quanto a quello dei principi etico-comportamentali, con riferimento alle funzioni che ricoprono; in particolare devono ottemperare agli obblighi di riservatezza svolgendo i propri incarichi con piena fedeltà verso la Fondazione; hanno il dovere di operare con completa trasparenza al fine di consentire la ricostruzione di tutte le operazioni che pongono in essere, con speciale riferimento a quelle inerenti la gestione dei flussi finanziari.

B. Rapporti con soggetti terzi

Per il conseguimento degli obiettivi istituzionali, la Fondazione Serpero intrattiene rapporti con terzi, siano essi soggetti privati, Enti del Terzo settore, soggetti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, alle Autorità e Istituzioni, ed infine i fornitori, ivi compresi consulenti e prestatori d'opera.

In generale tutti i soggetti terzi sono tenuti ad un comportamento etico e rispettoso delle leggi, improntato alla massima trasparenza, chiarezza, correttezza, efficienza, equità così come definito dagli standard del Codice.

La Fondazione Serpero considera rapporti con soggetti terzi:

1. Rapporti con la Pubblica Amministrazione, le Autorità e le Istituzioni

I rapporti che la Fondazione Serpero intrattiene con le Autorità dello Stato italiano e degli Stati Esteri, con le Istituzioni locali, regionali, nazionali comunitarie ed internazionali, con le Amministrazioni Pubbliche in Italia o in altri Paesi, devono svolgersi nel massimo della correttezza, trasparenza, collaborazione e non ingerenza, nel rispetto dei reciproci ruoli e della normativa vigente e del presente Codice Etico. Ciò significa:

- il rifiuto di qualsiasi accordo illecito, nonché di pressioni finalizzate a scambiare benefici o utilità tesi ad ottenere decisioni di favore;
- l'impegno ad assumere decisioni ed obblighi unicamente in base all'interesse generale della Fondazione Serpero, nel rispetto dei principi etici della Fondazione, delle norme di legge e delle disposizioni aziendali e in coerenza con la filosofia, i valori e la missione della Fondazione, fermo restando quanto sopra;
- l'impegno a dar conto con chiarezza della propria attività e a fornire una comunicazione efficace, trasparente e veritiera, in merito al proprio operato;
- l'utilizzo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico, anche se di modico valore e/o importo, solo ed esclusivamente per le finalità per cui sono stati richiesti o concessi.

2. Rapporti con i fornitori

La selezione del fornitore deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali l'affidabilità, la capacità, l'efficienza, l'integrità e l'equo corrispettivo.

Il processo di selezione deve essere improntato alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione.

Le relazioni con i fornitori sono regolate dai principi etici generali della Fondazione e sono oggetto di un costante monitoraggio da parte della Fondazione stessa.

Le controparti contrattuali dovranno sottoscrivere una dichiarazione di conoscenza dei principi del Codice, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento che induca in qualsiasi modo la Fondazione, i suoi organi, i suoi dirigenti o collaboratori a violare i propri principi, specificati nel Codice stesso.

La Fondazione Serpero imposta i rapporti con i propri fornitori e partner in modo corretto, completo e trasparente, nel rispetto della normativa vigente e del presente Codice Etico.

C. Informativa verso l'esterno

La Fondazione Serpero si adopera affinché ogni informazione e comunicazione relativa alla Fondazione sia accurata, completa, veritiera e trasparente.

In nessun caso, nella gestione delle informazioni e delle comunicazioni, potranno essere adottati comportamenti a vantaggio proprio o di terzi di dati, notizie o opportunità di affari appresi nell'esercizio dell'incarico o comportamenti di altra natura che abbiano quale conseguenza il depauperamento del patrimonio e/o del fondo di gestione o siano volti ad arrecare indebiti vantaggi personali o a terzi.

Tutti coloro che operano a qualsiasi titolo in nome e/o per conto della Fondazione Serpero sono tenuti a mantenere la massima riservatezza e a non divulgare o richiedere indebitamente notizie su documenti, *know how*, progetti di ricerca, ed in generale, su tutte le informazioni apprese in ragione del proprio incarico.

D. Trasparenza contabile

La Fondazione Serpero è consapevole dell'importanza della trasparenza, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e si impegna a rappresentare correttamente i fatti di gestione e ad utilizzare gli strumenti per identificare, prevenire e gestire i rischi di qualsivoglia natura, le frodi e i comportamenti scorretti.

Pertanto, ciascun soggetto è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Per ogni operazione deve essere conservato agli atti un adeguato supporto documentale.

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Modalità di diffusione del Codice Etico

Il Codice Etico è portato a conoscenza di tutti i Destinatari mediante apposite attività di comunicazione. In particolare, la Fondazione Serpero cura la pubblicazione e la diffusione del presente Codice e degli eventuali aggiornamenti, nel proprio sito istituzionale.

Controllo sull'applicazione del Codice Etico e sistema sanzionatorio

Il Consiglio di Amministrazione individua un Consigliere Delegato al quale è affidata la verifica dell'applicazione del Codice Etico.

In particolare il Consigliere Delegato ha il compito di vigilare sull'osservanza del Codice Etico, proporre al Consiglio di Amministrazione modifiche ed integrazioni dello stesso, ricevere le segnalazioni di violazione e riferire agli Organi Amministrativi.

Il sistema sanzionatorio

Il mancato rispetto e/o la violazione delle regole di comportamento imposte dal Codice Etico da parte dei lavoratori dipendenti costituisce inadempimento contrattuale ai sensi dell'art. 2104 c.c. ed illecito disciplinare. Le sanzioni saranno applicate nel rispetto di quanto previsto sia dal vigente CCNL sia dalle norme disciplinari sulla base della rilevanza delle singole fattispecie considerate e saranno proporzionate in base alla loro gravità. La violazione delle previsioni del Codice Etico da parte dei collaboratori, consulenti o tutti gli altri soggetti collegati alla Fondazione da un rapporto contrattuale potrà determinare la risoluzione dello stesso.

E' comunque fatta salva la richiesta di risarcimento qualora il comportamento posto in essere abbia causato danni alla Fondazione.

L'accertamento delle infrazioni al Codice Etico, la gestione dei provvedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni rientrano nella competenza del Consigliere Delegato.

Fondazione Serpero ETS
Viale Majno 40 20129 Milano

fondazioneserpero.it